

Una innata vocazione costruita e filtrata attraverso la maturazione artistica, fa di Gino Di Prospero un artefice del nostro tempo, un fine dicitore di pennellate essenziali, così ben costruite da apparire con gli effetti scenici del caleidoscopio.

I suoi mari, pur vissuti senza una particolare aderenza alla realtà, sono permeati d'atmosfera profonde, inconfondibili, traslazioni e metamorfosi di una realtà in continuo movimento, dove la tempesta o la bonaccia fanno parte di un "unicum" che appartiene alla sfera volubile dei sentimenti.

Claudio Lepri